



Via Vaccari, 128 - Vicenza  
vicenza@mail.cgil.it  
tel. 0444/564844 - fax 0444/567682

Str.lla Piancoli, 5 - Vicenza  
ust.vicenza@cisl.it  
Tel 0444/228710 fax 0444/547361

Via S. Quasimodo, 47/49 - Vicenza  
cspvicenza@uil.it  
Tel.0444/562477 fax 0444/962819

Vicenza,29/04/2010

All'Assessore alla Famiglia e alla Pace  
del Comune di Vicenza  
Giovanni.Giuliani

Le scriventi O.S.a seguito dell'illustrazione dell'accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Vicenza, IPAB-Vi e Azienda ULSS 6, è ad esplicitare le seguenti osservazioni e proposte:

TEMPORALITA' - è necessaria una tempistica di "maggior respiro" che vada oltre i previsti 5-10 anni (v. PAT).

TERRITORIALITA' - è necessario coinvolgere i Comuni e i Centri Servizio "limitrofi" alla città, in rapporto sinergico ed integrato (v. conferenza dei sindaci).

GESTIONE UNITARIA - delle deleghe, delle sedi operative e dei servizi, relativamente ad anziani, minori, distretti, zone, ex circoscrizioni.

OBIETTIVI ED AZIONI - pianificazione e programmazione che tenga conto e si integri con e nell'emanando piano di zona ULSS 6.

DOTAZIONE POSTI LETTO - pianificazione e programmazione delle necessità non "limitandosi" alla rincorsa di sempre maggiori dotazioni ma incrementando anche altre modalità che favoriscano la non-residenzialità.

COLLOCAZIONE CENTRI SERVIZIO - valorizzazione del patrimonio "Salvi-Trento" e conseguente ricollocazione, in più centri servizio, degli attuali posti letto per non autosufficienti.

CENTRI DIURNI - la programmazione e la collocazione deve tener in debito conto la territorialità "limitrofa" al Comune di Vicenza.

POLO ALZHEIMER - si conviene con quanto previsto nell'accordo di programma.

HOSPICE E ALBERO D'ARGENTO - sono da ridefinire le modalità operative e gestionali, in relazione all'emanando Piano di Zona.

RESIDENZIALITA' TEMPORANEE - sono da prevedere, nell'ambito dei "nuovi" centri servizio" o riconvertendo attuali strutture, in alternativa e come prevenzione al "ricovero stabile e/o definitivo"

APPARTAMENTI PROTETTI - è necessario iniziare a pianificare nuove soluzioni abitative protette ( e non ) intervenendo su immobili di proprietà comunale e/o coinvolgendo altri soggetti (es.Ater) in una più modulare, flessibile e adeguata offerta residenziale. che tenga conto delle mutate necessità (nuclei mono-parentali, vedovanza, ecc-).

EX S. CAMILLO - essendo in scadenza l'appalto relativo alla gestione di 119 posti letto ("valore" per l'IPAB pari a 2,6 milioni di euro) si ritiene indispensabile verificare i risultati conseguiti prima di attivare nuove o vecchie soluzioni.

IPARK - L'eventuale ipotizzata dismissione dovrà tener in **massima attenzione i posti di lavoro e le "quote regionali" oggi presenti.**

PATRIMONIO - è necessario e improcrastinabile valorizzare in modo adeguato l'enorme patrimonio dell'IPAB che oggi, da bilancio, "vale" 920 mila euro per fitti fondi rustici e fabbricati.

CdA e DIRIGENZA - nell'individuare persone "meritevoli e capaci" è da evitare la confusione dei ruoli...**la politica deve indirizzare e controllare, i dirigenti devono gestire.**

PERSONALE - Scelta dell'azienda pubblica di servizi nel caso di riforma delle IPAB; revisione degli standards regionali e rideterminazione degli organici; piano occupazionale; verifica servizi esternalizzati; qualificazione del personale; coinvolgimento del personale sui programmi e obiettivi dell'Ente; garanzia degli istituti contrattuali definendo prioritariamente il riconoscimento delle festività infrasettimanali; programmazione e gestione del lavoro del personale a mansioni ridotte.

Cordiali saluti.

*Il Segretario provinciale CGIL*  
*Marina Bergamin*

*Il Segretario provinciale CISL*  
*Luigi Copiello*

*Il Segretario provinciale UIL*  
*Riccardo Dal Lago*